

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

di Francesco Santini*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è una delle più grandi fondazioni di origine bancaria italiane che attua la sua *mission* all'interno del territorio delle province di Padova e Rovigo. Potenzialità comunicative del sito Internet della Fondazione e caratteristiche delle erogazioni effettuate in favore di progetti propri o di enti non profit terzi.

Il sito www.fondazionecariparo.it risulta avere un'impronta comunicativa maggiormente istituzionale rispetto al sito precedentemente esaminato (maggio 2008) relativo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (di seguito Fondazione Crt) www.fondazioneCRT.it. Risulta infatti essere il primo un sito maggiormente comunicativo di alcuni particolari progetti della Fondazione medesima, mentre quello della Fondazione Crt risultava essere un vero e proprio portale per la diffusione della molteplicità dei progetti della fondazione con link specifici ai singoli siti che raccontano gli esiti o il divenire di particolari iniziative e manifestazioni.

Tuttavia nel sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito Fondazione Cariparo) si possono notare alcuni particolari che possono potenzialmente richiamare l'attenzione del navigatore. Prima di tutto la parte alta con le immagini che si "rinnovano" mano a mano che si naviga nel sito: la scelta di immagini significative come quelle riportate possono sicuramente aiutare il navigatore a comprendere l'istituzione che si trova davanti. Gli interventi che più avanti si andranno ad analizzare possono aiutare infatti a ricollegare le parole descrittive dei singoli progetti alle immagini riportate.

L'*home page* si presenta dando molto risalto alle ultime notizie di progetti realizzati dalla Fondazione, mentre i menu di navigazione posti nella parte alta del sito risultano essenziali sia nelle informazioni date che nel numero di sotto-pagine che sono state create. Altro menu di navigazione si trova nella parte destra inferiore dove si trovano pagine che conducono a come fare richiesta di contributo, a come partecipare ai bandi (per gli enti non profit dunque), ai comunicati stampa (per i mass-media locali e nazionali), alla responsabilità sociale, pagina che contiene invece i bilanci sociali pubblicati negli anni.

Certo non è un sito completo come quello della Fondazione Crt ma nella sua essenzialità di informazioni risulta essere chiaro nella comunicazione ai navigatori ed anche diretto

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

perché non si perde in eccessive quanto inutili descrizioni della propria storia o dei propri progetti.

Le erogazioni

L'ultimo bilancio sociale pubblicato (anno 2006) riporta i dati dell'utilizzo ed investimento del patrimonio della Fondazione a favore del territorio locale. Gli ultimi dati finanziari della Fondazione ne risaltano le grandi potenzialità erogative:

Euro 1.543,80 patrimonio netto (miliardi di euro);
 Euro 1.933,22 portafoglio finanziario a valori di bilancio;
 Euro 3.792,49 portafoglio finanziario a valori di mercato;
 Euro 193,3 proventi netti (milioni di euro);
 Euro 12,3 costi di gestione ordinari e straordinari;
 Euro 181 avanzo d'esercizio, così destinato:
 Euro 63,4 ad accantonamenti patrimoniali;
 Euro 117,6 per finalità istituzionali, di cui 4,8 accantonati per il fondo per il volontariato.

I fondi disponibili sono stati così distribuiti nell'anno 2006 sui settori di intervento della Fondazione medesima.

Euro 9,22 pari al 12,6% al settore Educazione, istruzione e formazione;
 Euro 20,17 pari al 27,5% al settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
 Euro 10,91 pari al 14,9% al settore Arte, attività e beni culturali;
 Euro 16,22 pari al 22,1% al settore Ricerca scientifica e tecnologica;
 Euro 14,73 pari al 20,1% al settore Assistenza e tutela delle categorie più deboli;
 Euro 2,05 pari al 2,8% agli altri settori ammessi quali Ambiente, Protezione civile, Sport.
 (dati in milioni di euro).

Tale bilancio è stato confermato e migliorato il 9 maggio 2008 quando la Fondazione ha presentato il suo bilancio 2007: con 315 mi-

lioni di euro di avanzo di esercizio, di cui 204 per le erogazioni, la Fondazione cresce infatti ancora. Il risultato economico raggiunto dalla Fondazione Cariparo nel 2007, ha prodotto un avanzo di esercizio di quasi 315 milioni di euro, contro i 181 del 2006 (+74%) e ciò consente di aumentare la capacità erogativa dell'ente e contemporaneamente di consolidare il patrimonio. L'incremento dell'avanzo di esercizio è stato raggiunto grazie ad un aumento dei redditi conseguiti dai dividendi percepiti dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo (la Fondazione detiene il 4,6% del capitale sociale) nonché dai positivi risultati di una gestione attiva del portafoglio finanziario.

«I risultati raggiunti dalla Fondazione nell'esercizio 2007», ha dichiarato il presidente dott. Antonio Finotti, «confermano come una gestione patrimoniale prudente e lungimirante ci stia portando a contribuire realmente alla crescita del territorio in cui operiamo, mettendo a disposizione delle Istituzioni locali e del Terzo Settore le risorse necessarie allo sviluppo della comunità».

Tali parole fanno risaltare il sempre più importante aspetto legato alla gestione finanziaria dei grandi patrimoni di cui le fondazioni sono in possesso. Gestione che deve puntare ad una generazione di nuovi capitali da poter investire nel territorio locale laddove sono maggiormente necessari interventi a carattere sociale, culturale, artistico e scientifico.

Istruzione

Si può notare qui l'aumentato impegno della Fondazione in questo settore, se nell'anno 2005 si erogavano 450.000 euro, nel 2006 ne sono stati erogati 548.155 euro. La Fondazione porta avanti in questo settore un progetto dal 1993 che consiste nell'integrare la normale attività didattica con nuovi moduli didattici su temi legati alla scoperta dei beni ambienta-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

li, delle tradizioni e dei beni artistici e storici del territorio. Le scuole coinvolte sono 350, con oltre 850 classi e circa 18mila alunni. Ben si sposa con questo progetto quello che successivamente sarà specificato nel settore sociale e che ha visto la Fondazione Cariparo impegnarsi con un investimento superiore a quattro milioni di euro a sostegno di iniziative di miglioramento dell'offerta di assistenza negli asili nido e scuole materne del territorio. Altro progetto da segnalare è il restauro della Chiesa di San Francesco di Padova: questa iniziativa, che in un primo momento può apparire afferente al settore artistico è invece una esperienza di cantiere-scuola dove, con la collaborazione dell'Istituto Veneto per i Beni Culturali, la Fondazione ha reso possibile il restauro di sei lunette seicentesche affrescate nel primo chiostro della Chiesa di San Francesco a Padova. L'iniziativa, che ha coinvolto 16 studenti dell'Istituto, ha favorito lo svolgimento del terzo e conclusivo anno di corso che li ha abilitati alla professione di Collaboratore Restauratore dei Beni Culturali.

Salute

In questo settore spesso gli investimenti erogativi delle fondazioni sono consistenti date le alte necessità di migliorare l'assistenza sanitaria nel nostro Paese creando poli di eccellenza laddove ve ne siano le caratteristiche utili per stimolare risorse umane e ricerca scientifica. La Fondazione ha finanziato con 4.337.000 euro la realizzazione del Polo tecnologico dell'Ospedale di Rovigo che si inseriva all'interno di un percorso complessivo di ammodernamento dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo, in cui la Fondazione interviene per l'acquisto delle attrezzature specialistiche. Questo progetto consentirà alla struttura ospedaliera di assumere un ruolo significativo nella prevenzione, la diagnosi e la cura

dei tumori. Sono state infatti acquistate due Tac, due angiografi, una risonanza magnetica, sistemi digitali per acquisizione delle immagini per la diagnostica, una rete telematica e alcuni pc.

Altro progetto significativo riguarda lo screening clinico mammografico nell'Ulss 16 di Padova. Qui l'impegno della Fondazione è stato di 1 milione di euro per il biennio 2005-2006 a favore della prevenzione in campo oncologico già proposta dalle Aziende sanitarie del territorio e avviato nel 2005 con un impegno pluriennale. Si tratta di uno *screening* innovativo che si propone di ottenere una riduzione della mortalità per carcinoma alla mammella, e al tempo stesso umanizzare e razionalizzare l'attività diagnostica. Del progetto sono beneficiarie 60mila donne residenti nei 20 Comuni dell'Azienda Ulss 16 di Padova. Lo *screening* è condotto attraverso una rete di centri diagnostici pubblici e privati, di concerto con l'Unità Operativa di Senologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Arte e cultura

Nel settore "arte e conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali", la Fondazione interviene per conservare, valorizzare, ed anche far conoscere il ricco patrimonio artistico presente nelle province di Padova e Rovigo, e per promuovere le istituzioni e le attività culturali più significative del proprio territorio. L'impegno della Fondazione nel settore dell'Arte è rivolto principalmente alla salvaguardia del patrimonio storico artistico, nell'intento di mantenere e ravvivare la memoria storica del territorio, fondamento della tradizione e della cultura locali, ma anche per accentuarne le potenzialità sociali ed economiche, sempre nel rispetto della storia e delle tradizioni. Gli interventi rispondono

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

sempre al duplice obiettivo di conservare il bene artistico e di restituirlo alle collettività per una rinnovata utilità sociale. Per garantire l'efficacia e la trasparenza dei propri interventi, la Fondazione si serve sempre più dello strumento del Bando, che assicura, attraverso definiti criteri di selezione, la qualità dell'investimento e le necessarie sinergie con le istituzioni locali. Con attenzione alla valorizzazione culturale, la Fondazione collabora con i principali enti di promozione culturale del territorio e propone progetti propri, come il tradizionale Programma musica, tenendo anche presente la formazione dei giovani nei settori legati alla cultura e all'arte. Sostiene inoltre appuntamenti culturali ormai diventati tradizione per il territorio, come "Villeggiando" e "Tra Ville e Giardini". Collabora con le principali istituzioni del territorio per la realizzazione di mostre ed eventi che rappresentano occasioni culturali per la collettività. La Fondazione sostiene il proprio territorio, anche attraverso la valorizzazione e riqualificazione di aree naturalistiche, intervenendo su territori che abbiano particolare interesse archeologico, storico e paesaggistico, come il Delta del Po, oggetto dei progetti "Coast to Coast" e "Percorso della Memoria".

In questo settore è stato molto significativo l'intervento di restauro alla cappella Ovetari agli Eremitani e Mantegna a Padova che ha comportato un investimento di 2.124.000 euro. Il restauro architettonico presso la cappella Ovetari nella chiesa degli Eremitani a Padova, comprensivo del restauro degli affreschi absidali non distrutti dal bombardamento del 1944 e la ricostruzione degli affreschi della parete sud attraverso la ricollocazione dei frammenti operata grazie al "Progetto Mantegna" (finalizzato, fin dal 2001, alla ricostruzione virtuale degli affreschi, o "anastilosi informatica"), ha restituito alla città uno dei suoi gran-

di capolavori. La cappella restaurata è stata riaperta in occasione della mostra "Mantegna e Padova 1445-1460" di cui ha costituito parte integrante. La mostra tenutasi dal 16 settembre 2006 al 28 maggio 2007, ha registrato oltre 150mila visitatori.

Altre specifiche mostre sono state oggetto di investimento come "Le meraviglie della pittura" a Palazzo Roverella, per un impegno complessivo di 268.608 euro. Il restauro del prestigioso Palazzo Roverella a Rovigo ha reso inoltre possibile l'allestimento di una mostra dedicata ai rapporti tra il Polesine e "le meraviglie della pittura tra Venezia e Ferrara".

Ricerca scientifica

Un ulteriore sostegno allo sviluppo della ricerca nell'oncologia molecolare nell'Azienda Ospedaliera di Padova è il progetto sostenuto dalla Fondazione, realizzato dall'Università di Padova e promosso anche dalla Fondazione Città della Speranza. L'iniziativa, finanziata con 1.175.250 euro mira a potenziare il laboratorio di Oncoematologia Pediatrica di Padova, centro di eccellenza collegato ad altre realtà europee, nell'assistenza, la diagnosi e la cura di bambini colpiti da leucemia acuta, da linfomi non-Hodgkin e da sarcoma delle parti molli, ricoverati negli istituti italiani.

Con 990mila euro a valere sul triennio 2006-2008 si è finanziato il progetto europeo di xenotrapianto attraverso il Corit (Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi), la Fondazione sostiene il "Progetto integrato Xenome", un programma sullo xenotrapianto che coinvolge 22 laboratori di 11 Paesi dell'Ue allo scopo di trovare possibili soluzioni alla carenza d'organi umani da trapianti. L'obiettivo è quello di portare lo xenotrapianto il più vicino possibile alla pratica clinica, uti-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

lizzando organi di maiali “ingegnerizzati”, e sviluppare la ricerca su infiammazione e coagulazione. Il sostegno della Fondazione a Xenome è la continuazione del sostegno dato, dal 2001 al 2005, al progetto “Xenotrapianto” del Corit.

Sociale

Importante è l'impegno che la Fondazione ha dimostrato a favore della c.d. prima infanzia cioè al sostegno di asili nido e scuole materne con erogazioni complessive di 4.567.892 euro.

Il progetto mirava ad implementare e migliorare l'offerta di strutture educative per la prima infanzia, dagli asili nido ai nidi integrati fino alle scuole materne, rispondendo così a una delle esigenze più sentite sul territorio. La Fondazione ha realizzato il progetto “Prima Infanzia” attraverso un bando che ha portato a sostenere 107 iniziative nella provincia di Padova e 45 nella provincia di Rovigo.

Il secondo progetto, afferente il settore sociale, riguarda la creazione di un *call center* nel-

la Casa di reclusione di Padova, per supportare le attività del Cup, Centro unico di prenotazione dell'Ulss 16.

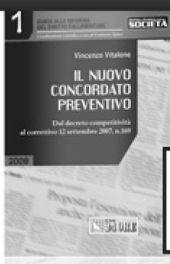
Il terzo, in collaborazione con il Gruppo operatori carcerari volontari dell'Università di Padova, riguarda 18 detenuti iscritti all'Università in 5 diverse facoltà.

Ambiente

A completamento della realizzazione del “Percorso della memoria” (2002-2006), la Fondazione sostiene il potenziamento dell'uso naturalistico, culturale e turistico del Delta del Po. L'intervento, per un importo complessivo di 100mila euro, vuole valorizzare il comprensorio di San Basilio, nel comune di Ariano nel Polesine, mediante la realizzazione di diverse iniziative: gli scavi archeologici, un percorso attrezzato con trincee pedologiche e parchi didattici, un centro informazioni archeologico-naturalistiche. ■

* *collaboratore Philanthropy Centro Studi
Università di Bologna
www.philanthropy-centrostudi.it*

GUIDA ALLA RIFORMA DEL DIRITTO FALLIMENTARE



**NUOVA
EDIZIONE**

IL NUOVO CONCORDATO PREVENTIVO

V. Vitalone

Pagg. 250 – € 24,00

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo www.librerie.ilssole24ore.com

Gruppo

**Il Sole
24 ORE**

La cultura dei fatti.